

Le cultura con l'amico don Leonardo

di Giuseppe d'Arcangelo
Prima parte

Se devo dire come mi son trovato con don Leonardo a fare delle cose insieme, non sono in grado di farlo, nel senso che non esiste una data, un episodio particolare, un fatto, un evento o altra occasione che abbia sancito l'instaurazione di un legame operativo molto saldo e affidabile mutuamente condiviso con l'amico Nardinè.

Può farsi risalire certamente al fatto che, il sodalizio culturale "Centro Studi Territorio e Ambiente", fin dalla sua nascita nel 1982, iniziò una serie di ricerche documentali, archivistiche, storiche, ambientali, nonché censimenti di soggetti culturali di notevole rilevanza sul territorio storico di Ascoli Satriano. Furono individuati siti notevoli architettonici, chiese rurali, grandi masserie risalenti all'età della Dogana della Mena delle Pecore e anche prima. Sul medioevo ascolano furono individuate le pergamene medievali, rogate a Ascoli, conservate negli Archivi dei grandi monasteri Benedettini e di Istituzioni civili. Tali luoghi furono sistematicamente visitati: l'Abbazia di Loreto dei Benedettini Verginiani(AV), l'Abbazia Benedettina della SS. Trinità di Cava(SA), l'Abbazia Benedettina di Montecassino del Mezzogiorno: l'Archivio Storico della Curia della Diocesi di Benevento, l'Archivio Storico del Museo del Sannio, le carte dell'Archivio Storico della Diocesi di Ascoli Satriano. Abbiamo avuto la ventura di conoscere i rispettivi Direttori, religiosi e grandi studiosi con esperienza, affabili, disponibili e amici. Ricordo con piacere don Placido Mario Tropeano di Montevergine, don Faustino Avagliana di Montecassino, don Eugenio Gargiulo di Cava de' Tirreni, don Giovanni Giordano di Benevento, il prof. Elio Galasso di Benevento.

Delle attività svolte dal sodalizio ogni anno, su preciso progetto, si organizzavano grandi mostre fotografiche e documentali che si svolgevano durante il mese di agosto. Fu spontaneo chiedere a don Leonardo la disponibilità del salone del Santissimo, antica chiesa sconscrata sede della Congregazione laica del Santissimo Sacramento, adiacente la Chiesa Cattedrale; utilizzata dalla parrocchia; già in precedenza, come Teatro Parrocchiale. La vicinanza consolidò la collaborazione operativa e culturale. così ci avviammo su un percorso comune e condiviso, nel rispetto reciproco delle rispettive funzioni: lui come parroco e ispiratore di attività religiose ed io come progettista e organizzatore di eventi, con il resto del Centro Studi Territorio e Ambiente.

Con don Leonardo si organizzarono le seguenti Mostre Fotografiche:

- 1- 1987 Le chiese rurali ne territorio storico di Ascoli;
- 2- 1987 La Cattedrale di Ascoli Satriano;
- 3- 1993 La geografia dal culto di San Potito;
- 4- 1995 Francescani e francescanesimo ad Ascoli;
- 5- 1996 Mons. Vittorio Consigliere- Il vescovo che venne da lontano nel 50° della morte;
- 6- 1998 Itinerario delle porte di bronzo nell'Italia Meridionale.
- 7- 1999 Ascoli al tempo dell'Illuminismo. Il massacro dei Galantuomini del 1799

Nel 1991 don Leonardo autorizzò l'utilizzo dell'aula della chiesa della Madonna dell'Incoronata, dove fu realizzata una Mostra memorabile dei reperti di ceramica dei ceramisti ascolani : **I VASAI E LE FORNACI ASCOLANE –La scomparsa di un fiorentino artigiano.** Dobbiamo registrare che a fronte di una generale condivisione degli ascolani, ci fu anche qualche critica in ordine all'uso della chiesa. Don Leonardo dal piglio ruvido e decisionale, una volta che si era convinto e chiarito sulla bontà di un'azione. era fulmineo nelle decisioni e nei giudizi che gli erano propri..

Tali iniziative hanno avuto sempre il consenso del Vescovo Mons. Vincenzo Daddario, poi. Arcivescovo della Diocesi di Manfredonia-Vieste e quindi Arcivescovo-Vescovo di Teramo; del Vescovo Mons. Giovan Battista Pichierri, poi Arcivescovo di Bartletta-Trani. Alcune inaugurate e visitate dai due Vescovi, nonché dal Padre Provinciale della Provincia Francescana Riformata di Sant'Angelo.

Nel 1992 don Leonardo prese l'iniziativa, con la condivisione di alcuni operatori culturali di Ascoli Satriano, di proporre al Vescovo Giovan Battista Pichierri di istituire una Commissione Storico-Scientifica Pro Culto San Potito Martire. Il vescovo accettò la proposta e formalizzò con proprio decreto vescovile, del 13 gennaio 1993, la costituzione della Commissione con l'obiettivo di approfondire gli studi religiosi, storici, archeologici e della tradizione del culto portato verso il Santo Patrono di Ascoli e Patrono della Diocesi Cerignola-Ascoli Satriano.

La Commissione ha operato intensamente e alacramente, raggiungendo risultati lusinghieri con il contributo di professori universitari, accademici vaticani, saggisti e scrittori. E' stata operativa fino all'anno 2001, dopo di che con il trasferimento del Vescovo Pichierri ad altra diocesi, in coincidenza con la venuta del Vescovo don Felice Di Molfetta, la Commissione si è disciolta come neve al sole. Furono nominati nella Commissione: don Leonardo Cautillo - Presidente-, Biagio Gallo – Segretario -, prof. Francesco Capriglione, prof. Potito Mele, ing. Giuseppe d'Arcangelo, don Antonio Mottola, dott. Proc. Enzo Sarcone, prof. Cosimo Tiso, -componenti-.

Nei 9 anni di attività – 1993-2001 - , quali furono i risultati raggiunti dal Comitato ?. Lungo l'arco dell'anno si svolgevano attività di ricerca e sopralluoghi sui luoghi potitiani. Nel mese di agosto, in corrispondenza dei festeggiamenti estivi si sono organizzati incontri nel giardino pensile dell'Episcopio. A tali incontri hanno dato importanti contributi eccellenti relatori quali il prof. Vincenzo Giuffrè ordinario di Diritto Romano all'Università "Federico II", il dott. Francesco Paolo Maulucci Vivolo esperto di archeologia cristiana della Soprintendenza ai Beni Archeologici della Puglia, il prof. Victor Saxer Presidente della Pontificia Accademia Romana di Archeologia, il prof. Danilo Mazzoleni titolare della cattedra di Epigrafia Classica e Cristiana del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, il sacerdote don Tonino Mottola

L'ing. Giuseppe d'Arcangelo, con la collaborazione dell'Associazione Centro Studi Territorio e Ambiente, ha costruito un itinerario della **Geografia del Culto di San Potito** , visitando i siti potitiani. Napoli, San Potito Sannitico, San Potito Ultra, San Potito di Roccapiemonte, Ima di Lauro, Santuario di Montevergine, Andretta, Cervinara, Montemarano, Benevento, in Campania. Oltre Ascoli Satriano, Candela, Ortanova, Cerignola in Puglia; Tricarico, Matera, Balvano in Basilicata. Cortona e Pisa in Toscana, ...Lugo di Romagna in Emilia Romagna, sono i siti visitati per costruire l'itinerario potitano. Le dette visite sono state puntualmente descritte negli articoli pubblicati sulla rivista, ormai mitica, diretta da Don Leonardo:

“CRONACHE DELLA CATTEDRALE”.

La documentazione prodotta durante le trasferte fu oggetto di una grande mostra fotografica denominata **La Geografia del Culto di San Potito**. La venuta di fedeli della città di Tricarico, che ha anche come Protettore principale San Potito, e Cervinara nel beneventano, in occasione delle festività estive di San Potito, sollecitò i fedeli di Tricarico a chiedere a don Leonardo di portare la Mostranella loro città, in occasione della successiva festività religiosa del mese di gennaio,. Cosa che fu fatta, don Leonardo fece da capo delegazione. Nello stesso anno don Leonardo pubblicò un opuscolo a colori su **“ SAN POTITO MARTIRE Patrono della Diocesi Cerignola-Ascoli Satriano**, presentato dal Vescovo don Giovan Battista Pichierri. Dagli incontri e dalle attività del Comitato Pro Culto San Potito si sono pubblicati i seguenti volumi, relazioni e articoli, in ordine cronologico:

- 1992 SAN POTITO MARTIRE di ASCOLI STRIANO di don Antonio Mottola;
- 1993 La Geografia del culto di San Potito - Giuseppe d'Arcangelo e Centro Studi T. e A.
- 1994 SAN POTITO Nella tradizione popolare di Ascoli Satriano di Potito Mele
- 1996 Il martirio di San Potito nell'ottica della repressione criminale romana –Vincenzo Giuffré -.
- 2000 Il corteo storico in onore d S. Potito di Biagio Gallo
- 2000 Sulle tracce di San Potito di Francesco Paolo Maulucci
- 2001 Il Culto di San Potito nella storia e nella leggenda- Relazione Convegno- Victor Saxer
- 2001 A proposito dell'iscrizione CIL,VI, 1537 e di S.POTITO MARTIRE- Relazione di Danilo Mazzoleni
- 2001 In quelle poche righe di marmo..... **Osservatore Romano** di Danilo Mazzoleni
- 2003 La Passione di San Potito di Vincenzo Giuffré

Ciò dimostra l'estremo impegno profuso e gli importanti obiettivi raggiunti dal Comitato Pro Culto "San Potito", presieduto da don Leonardo.

Nel 1991 mons. Pichierri, in previsione della ricorrenza del 45° anniversario della morte di mons. Vittorio Consigliere ofm cap, incaricò don Leonardo di organizzare una serie di incontri con sacerdoti, fedeli, e cittadini in genere per conoscere e onorare la figura di quel grande Vescovo. Nel corso dell'anno si tennero più riunioni, una con la partecipazione di un padre Minore Franciscano Cappuccino padre Rodolfo Domenico Toso ofm cap , del convento originario di padre Vittorio, di Sestri Levante. Successivamente gli incontri si incentrarono sulle testimonianze orali, auricolari e visive delle numerose persone che l'avevano conosciuto e collaborato, primi tra tutti i sacerdoti che furono ordinati da fra Vittorio vescovo.

Sul portone di bronzo alla cattedrale di Ascoli Satriano, come ingegnere ho dato delle indicazioni tecniche, ho collaborato con don Leonardo per la realizzazione voluto fortemente da lui, sono stato a Verona, insieme a don Leonardo, per discutere della realizzazione dell'opera artistica con il prof. Igino Lagnaghi e posso assicurare che il costo dell'opera, oltre alle varie offerte dei fedeli, **il resto lo ha pagato lui facendo un mutuo con le banche**; purtroppo in piazza si sono dette tante cattiverie e falsità, appunto, che smentisco categoricamente perché constatata a me in quanto suo collaboratore e tecnico in questa grandiosa opera artistica.